Copia di 03c011f8a18c21f1e6538cd94b5b0cb0

Spending review al Ruggi, medici divisi

La Uil chiede il ritiro della delibera sui tagli alle prestazioni aggiuntive dei camici bianchi. Pagati di meno i turni di notte

di Monica Trotta

La spending review per i camici bianchi dell'ospedale Ruggi entra nel vivo. Ma già divide i medici ed i sindacati. La Uil ha chiesto ufficialmente la revoca della delibera con cui è previsto il taglio nel 2015 di 2.405.626 euro per le prestazioni aggiuntive dei medici, in sostanza quelle ore in più che i dottori fanno per coprire i turni di guardia in presenza di una carenza d'organico e per le sedute di sala operatoria: il budget per quest'anno è di 5.613.128 euro. «Con i sindacati l'azienda ha discusso del regolamento e di come applicarlo - spiega Lello **Albano** della Uil Medici - Ma come assegnare il monte ore ad ogni reparto è materia che non attiene alla contrattazione, è una scelta di politica sanitaria che fa l'azienda. Con i tagli previsti, se non si chiudono determinati reparti o si riconvertono, si devono per forza ridurre le prestazioni». «Non potendo l'azienda avviare una riorganizzazione funzionale dei plessi per la mancanza dell'atto aziendale e per il nuovo piano ospedaliero in discussione - prosegue Albano - per forza si dovranno ridurre le prestazioni, in particolare le sedute di chirurgia, le attività diagnostiche di sedazione, i posti in pediatria».

«Togliere due chirurgi all'ospedale di Castiglione, come prevede il piano, lo trovo giusto, forse è stato sbagliato farlo in estate - spiega Franco **Bruno**, della Cgil Medici- Pagando le notti un pò di meno ci hanno detto che consentirà all'azienda di garantire il resto, salvaguardando le prestazioni necessarie. I medici del resto in base ad una sentenza della Corte europea non possono fare turni oltre le 12 ore. E' la Regione che è ambigua, ci dica cosa fare: prima decide di tenere tutti i gli ospedali aperti poi dispone i tagli».

«Le prestazioni aggiuntive dei medici sono indispensabili per fare andare avanti l'azienda ospedaliera, non c'è una via intermedia altrimenti si va a discapito della gente - spiega Francesco **Marino** della Cisl Medici - Credo che si è provveduto a razionalizzare l'esistente senza tagli lineari, l'ordinario dovrebbe essere assicurato. A Castiglione di Ravello sono stati fatti tagli per guardie in esubero, altre invece saranno le esigenze per Castiglione di Ravello per i mesi estivi. Il problema è invece il ricambio del personale, visto che i medici sono per lo più ultracinquantenne e non si sa fin quando ce la faranno».

Si è speso troppo negli anni scorsi per le prestazioni accessorie dei medici e la Regione ha imposto la riduzione del 30 per centro della spesa del 2012. Il primo obiettivo del Ruggi è stato quindi fissare dei paletti all'attività dei medici attraverso un regolamento: le ore di prestazioni aggiuntive erogabili vengono calcolate sulla base del budget previsto per ogni unità operativa; i turni vengono preventivamente e successivamente autorizzati con definizione di "responsabilità autorizzative"; viene disposto il pagamento immediato (massimo entro due mesi) delle ore erogate in regime di prestazioni accessorie. «I turni notturni - si legge nel documento - sono da remunerare a 480 euro nei limiti del 12 per cento delle guardie notturne rese una azienda. Deve essere garantito un sostanziale equilibrio tra turni notturni e diurni e garantire la rotazione e la par condicio tra tutti i medici disponibili, anche fra le diverse strutture aziendali».